

Conto energia termico, in preparazione il decreto

VENERDÌ 22 GIUGNO 2012 17:24

Nell'ultima bozza l'incentivo per solare termico, pompe di calore e caldaie a biomasse viene esteso anche ai privati. Tetto di spesa di 700 mln l'anno



Oltre ai due decreti sul Quinto conto energia fotovoltaico e sulle altre rinnovabili elettriche ([leggi qui](#)), i ministeri dello Sviluppo economico, dell'Ambiente e delle Politiche agricole sono al lavoro anche per definire i contenuti dell'atteso decreto sugli incentivi per le rinnovabili termiche.

Si tratta di un provvedimento che gli operatori del settore attendono dal settembre dello scorso anno e che probabilmente richiederà ancora altri mesi di lavoro prima di essere pronto. A differenza di quanto avvenuto con i decreti sulle Fer elettriche, i ministeri hanno deciso di avvalersi delle osservazioni e dei suggerimenti delle associazioni di categoria.

Due categorie di interventi incentivabili

La versione più recente della bozza di decreto divide in due categorie le tecnologie che saranno incentivate. In particolare, il nuovo "conto energia termico" viene riconosciuto **alle amministrazioni pubbliche e anche ai privati** che installano impianti **solari termici, pompe di calore geotermiche, scaldacqua a pompa di calore e caldaie a biomassa**. L'incentivo è fisso per un certo numero di anni, in funzione della dimensione in metri quadrati dell'impianto; per impianti con costi e produzione differenti, l'importo dell'incentivo è il medesimo. In base alla zona climatica di installazione, l'incentivo viene modulato per le pompe di calore e le caldaie a biomassa.

Per quanto riguarda invece l'installazione di **caldaie a condensazione** e di sistemi di **schermatura e ombreggiatura**, la **sostituzione di infissi** e le opere di **coibentazione**, la bozza del decreto riconosce un **conto energia termico solo alle amministrazioni pubbliche** e l'incentivo ha una durata di 5 anni per tutti gli interventi. Per i privati questi interventi sono agevolabili solo con la detrazione fiscale del 55%, ripartita in 10 anni, che il decreto sviluppo ha prorogato solo fino al 30 giugno 2013 abbassando però la percentuale di sconto al 50% ([leggi tutto](#)).

Tetto di spesa di 700 milioni l'anno

Nella bozza del provvedimento viene fissato un tetto annuo di spesa di 700 milioni di euro, che una volta superato non dà più diritto all'incentivo.

Se vuoi rimanere aggiornato sul "Conto energia termico" iscriviti alla nostra NEWSLETTER

Mi piace

Piace a 22 persone. [Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Share

Articoli correlati:

04/06/2012 - Decreti rinnovabili, le associazioni di categoria: "Basta incertezze"

30/05/2012 - Rinnovabili termiche, "raddoppiare il ruolo delle biomasse legnose nel PAN"

15/05/2012 - Rinnovabili elettriche, il parere dell'AEEG sui decreti